



AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

Il sottoscritto _____, nato il ____ . ____ . ____
 a _____ (____), residente in _____
 (____), via _____ e domiciliato in _____
 (____), via _____, identificato a mezzo _____
 nr. _____, rilasciato da _____
 in data ____ . ____ . ____ , utenza telefonica _____, consapevole delle conseguenze penali
 previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art. 495 c.p.)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- **di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19** (*fatti salvi gli spostamenti disposti dalle Autorità sanitarie*);
 - **che lo spostamento è iniziato da** _____
(indicare l'indirizzo da cui è iniziato) con destinazione _____
 - **di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna ed adottate ai sensi degli artt. 1 e 2 del decreto legge 25 marzo 2020, n.19, concernenti le limitazioni alle possibilità di spostamento delle persone fisiche all'interno di tutto il territorio nazionale;**
 - **di essere a conoscenza delle ulteriori limitazioni disposte con provvedimenti del** Presidente delle Regione _____ *(indicare la Regione di partenza)* e del Presidente della Regione _____ *(indicare la Regione di arrivo)* **e che lo spostamento rientra in uno dei casi consentiti dai medesimi provvedimenti** _____
(indicare quale);
 - **di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 4 del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19;**
 - **che lo spostamento è determinato da:**
 - O - comprovate esigenze lavorative;
 - O - assoluta urgenza ("per trasferimenti in comune diverso", come previsto dall'art. 1, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020);
 - O - situazione di necessità (per spostamenti all'interno dello stesso comune o che rivestono carattere di quotidianità o che, comunque, siano effettuati abitualmente in ragione della brevità delle distanze da percorrere);
 - O - motivi di salute.
- A questo riguardo, dichiara che _____

(lavoro presso ..., devo effettuare una visita medica, urgente assistenza a congiunti o a persone con disabilità, o esecuzioni di interventi assistenziali in favore di persone in grave stato di necessità, obblighi di affidamento di minori, denunce di reati, rientro dall'estero, altri motivi particolari, etc....).

Data, ora e luogo del controllo

Firma del dichiarante

L'Operatore di Polizia



A questo riguardo, dichiara che

- esercita l'attività di Apicoltore ai sensi degli Articoli 2, 3 e 6 della Legge n. 313/2004 "Disciplina dell'Apicoltura" settore che la legge inserisce nelle attività zootecniche, e in tale veste ha la necessità di recarsi in Apiario per espletare le operazioni relative all'allevamento e sopravvivenza delle Api / ha necessità di recarmi in associazione per reperimento beni essenziali all'accudimento delle api;

- L'attività di apicoltura è codificata in ATECO nel codice 01 (coltivazioni agricole produzione di prodotti animali) - 01.4 (allevamento di animali) - 01.49 (allevamento di altri animali) - 01.49.30 (apicoltura) e come tale rientrata fra le attività non sospese di cui all'allegato 1 del DPCM 22/3/2020.

- L'art. 1 lettera f) del DPCM 22/3/2020 stabilisce che "è sempre consentita l'attività di produzione, trasporto, commercializzazione e consegna di farmaci, tecnologia sanitaria e dispositivi medico chirurgici nonché di prodotti agricoli e alimentari,

- La circolare DGSFAF (Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari- Ministero della salute) n. 5086 del 2 Marzo 2020, ha chiarito che nelle zone in restrizione (ora tutto il territorio nazionale) non possano essere differite le attività produttive e zootecniche (accudimento e gestione degli animali presenti in impianti zootecnici e di ricovero);

- Con email del 23/3/2020 trasmessa dall'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie, il Ministero della salute ha fornito chiarimenti relativi agli spostamenti degli apicoltori.

Allega a tal fine l'estratto certificato comprovante l'iscrizione alla Banca Dati dell'Anagrafe Apistica Nazionale, gestita dal Ministero della Salute dove è registrata l'attività di apicoltura, il codice aziendale assegnato, la collocazione degli apiari bisognosi di accudimento e l'email del Ministero della Salute.

Data, ora e luogo del controllo

Firma del dichiarante

L'Operatore di Polizia



25/3/2020

Libero Mail_ Posta DPCM 11-22 marzo 2020 movimentazioni apicoltori per autoconsumo Stampa

Maroni Ponti Andrea <a.maroni@sanita.it>

23/3/2020 16:37

DPCM 11-22 marzo 2020 movimentazioni apicoltori per autoconsumo

A unaapi@mieliditalia.it <unaapi@mieliditalia.it> • segreteria@federapi.biz <segreteria@federapi.biz> • presidenza@federapi.biz <presidenza@federapi.biz> • info@anaiapi.it <info@anaiapi.it> • segreteria@aapi.it <segreteria@aapi.it> • presidenza@aapi.it <presidenza@aapi.it> • presidenza@aiar.it <presidenza@aiar.it> Copia Bessi Olivia <o.bessi@sanita.it> • Mutinelli Franco <mutinelli@izsvenezie.it>

in relazione alle richieste di chiarimento circa la movimentazione di apicoltori che producono per autoconsumo si fa presente quanto segue:

Il DPCM 22 e 11 marzo sono diretti a mantenere le attività zootecniche al fine di evitare carenze nelle produzioni alimentari.
Proprio in questo senso il DPCM 22 marzo dispone all'articolo 1 lettera f) che "sia sempre consentita la produzione (omissis) di prodotti alimentari" e il DPCM 11 marzo all'articolo 1 comma 4 che "restano garantiti, nel rispetto delle norme igienico sanitarie.....le attività nel settore agricolo, zootecnico di trasformazione alimentare"
Sulla base di tali indicazioni, si ritiene che l'apicoltura anche se effettuata per autoconsumo possa rientrare nelle attività di cui ai summenzionati articoli e che nondimeno la mancata gestione degli apiari rischi di causare la perdita dell'intera produzione di miele primaverile-estiva.
Ciò premesso e considerata l'attuale situazione del COVID 19 in Italia si ritiene comunque necessario che le Associazioni in indirizzo esercitino una forte attività di coordinamento nei confronti dei propri associati affinché tali attività vengano svolte solo per indifferibili motivi ed eseguite nel rispetto delle norme vigenti adottate per il controllo e prevenzione del Covid 19
Gli apicoltori che svolgono attività di autoconsumo e devono spostarsi per raggiungere i propri apiari, non essendo possessori di partita IVA, potranno esibire l'iscrizione alla BDN apicoltura quale prova del tipo di attività svolta.

Cordiali saluti.
